

Province, accordo per la mobilità

In Regione 195 unità e 40 collocate presso altri enti e agenzie e sanità

PERUGIA - Province, sottoscritto ieri a Terni l'accordo tra sindacati, la Regione e le Province di Perugia e Terni, per la mobilità di 235 unità di personale a tempo indeterminato per le funzioni oggetto di ricollocazione secondo quanto disposto dalla legge regionale n. "10/15".

Di questo personale 195 unità saranno assorbite dall'amministrazione per le sue funzioni e 40 unità saranno collocate presso altri enti e agenzie regionali, incluse le aziende del servizio sanitario regionale. Il personale transiterà presso le nuove collocazioni a partire dal prossimo primo dicembre.

L'accordo è stato sottoscritto per la Regione dalla presidente

La firma del protocollo di intesa fra Regione, Province di Terni e Perugia e sindacati



Catiuscia Marini, dai presidenti delle province di Perugia, Nando Mismetti, e Terni, Leopoldo Di Girolamo, e dalle rappresentanze sindacali. Presenti anche gli assessori regionali, Antonio Bartolini, e Giuseppe Chianella, il presidente dell'Anci Umbria, Francesco De Rebotti.

Nel corso dell'incontro è stato

La ricollocazione avverrà dal 1° dicembre

altresì deciso un percorso di verifica e valutazione rispetto a quanto sarà definito a livello nazionale per ciò che riguarda il personale dei centri per l'impiego, della polizia provinciale e per il personale delle funzioni riconducibili a quelle fondamentali.

Certo si tratta di un primo passo, ma comunque importante che rasserena e rassicura i dipendenti sul loro futuro lavorativo.

«Un primo passo molto importante - ha evidenziato, infatti, il presidente della Provincia di Perugia, Nando Mismetti - la Regione ha fatto un grosso sforzo per questo impegno prendendo in considerazione la sollecitazione di Province e sindacati. Certo, ora biso-

gnierà concentrarsi sul futuro del resto del personale, quello appartenente alla polizia provinciale e quello dei Centri per l'impiego. Mentre per quest'ultimi non ci sono tanti problemi di ricollocazione, per la polizia provinciale, si dovrà approvare la quadra: parte del personale dovrà essere di appannaggio della Regione, e potrà essere impiegato, ad esempio, per i controlli di caccia e pesca; un nucleo è previsto che resti in Provincia e una quota sarà smistata nei Comuni. Questa seconda parte di piano dovrà essere affrontata più presto, ma un passo importante è stato fatto».

Insomma, il primo scoglio è stato superato.

Un primo passo molto importante: la Regione ha fatto un grosso sforzo per questo impegno. Ora si va avanti

Nando Mismetti, presidente della Provincia di Perugia